



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.MASSA MARTANA "A.CIUFFELLI"

PGIC81400R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.MASSA MARTANA "A.CIUFFELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4781** del **12/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione
- 15** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 37** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 55** Attività previste in relazione al PNSD
- 58** Valutazione degli apprendimenti
- 60** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 61** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 62** Aspetti generali
- 63** Modello organizzativo

- 66** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 69** Reti e Convenzioni attivate
- 72** Piano di formazione del personale docente
- 74** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Massa Martana, nato nel Settembre 1996 in applicazione della Legge n° 97/1994 sui comuni di montagna, è articolato su più ordini e gradi di scuola ed accoglie alunni dai 3 ai 14 anni di età, provenienti dal territorio del Comune di Massa Martana e dalle zone limitrofe. La sede centrale, insieme alle tre sedi dedicate all'Infanzia (Piervisani, La Pace, Colpetrazzo), sono a servizio di un territorio vasto 78,41 kmq per una popolazione di 3592 abitanti. L'Istituto Comprensivo, nella sua interezza, è stato oggetto di ricostruzione dopo il terremoto del 1997 contemplando in esso la presenza di 321 alunni suddivisi tra i vari ordini. Il territorio comunale è ricco di storia risalente all'epoca romana testimoniata da resti archeologici individuati nella zona di Santa Maria in Pantano dove esisteva un insediamento denominato Vicus ad Martis. Il Ponte Fonnaia, il sistema catacombale, le numerose abbazie romaniche sparse sul territorio e la via Flaminia rappresentano l'importanza storico-artistica del territorio martano e la sua fondazione ha curato sempre il rapporto con il territorio in sinergia con il Comune per la valorizzazione del suo patrimonio culturale e naturalistico.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 è stato avviato un progetto chiamato Sistema integrato di educazione ed istruzione da 0 a 6 anni per favorire il collegamento tra asilo nido e scuola dell'Infanzia secondo il DL 65/2017 della "Buona Scuola".

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La nostra scuola è frequentata per lo più da alunni residenti nel comune di Massa Martana ed in minima parte da studenti residenti in comuni limitrofi. La popolazione scolastica è dislocata in numerose piccole frazioni a volte anche abbastanza distanti fra loro; pertanto per molti bambini esiste una oggettiva difficoltà ad incontrarsi al di fuori dell'orario scolastico. I residenti stranieri rappresentano il 21,5% della popolazione scolastica con provenienze da tutto il mondo anche se prevalentemente riconducibili all'Est Europa e al Nord Africa (Marocco). Negli ultimi anni il flusso migratorio totale nella cittadina di Massa Martana ha registrato un lieve calo, con una riduzione soprattutto delle nuove famiglie e dei soggetti N.A.I. L'aspetto più facilmente riscontrabile in quest'ultimi, risulta essere la scarsa integrazione delle famiglie immigrate nel tessuto sociale, che può avere nei figli una conseguente scarsa inclusione al di fuori del contesto scolastico.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La scuola è molto legata al proprio territorio ed essendo quest'ultimo di montagna, con la presenza di 7 piccole frazioni, la scuola risulta essere ancor più un polo di aggregazione e socializzazione per i bambini e ragazzi che la frequentano. La realtà economica della zona è caratterizzata da numerose aziende agricole, da un'importante azienda industriale e piccole imprese. Nel territorio sono presenti inoltre diverse agenzie formative, quali ad esempio associazioni sportive e culturali e molteplici sono le attività progettuali sostenute in collaborazione con il Comune. Quest'ultimo infatti interviene anche con finanziamento di progetti, avendo cura della manutenzione degli



edifici scolastici e intervenendo nell'arricchimento delle dotazioni alla Scuola. Intorno alla Scuola ruotano figure professionali competenti che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa: operatori di Cooperative e Società attive nel campo dell'educazione, operatori dei Servizi Sociali (SREE di Marsciano, Zona Sociale 4) e singoli professionisti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La qualità delle strutture della Scuola è buona, dal momento che gli edifici sono di recente costruzione o ristrutturazione. Nell'anno scolastico 2020/21 sono stati apportati ulteriori miglioramenti architettonici esterni ed interni all'edificio nella sede centrale. È stata recentemente inaugurata la nuova Scuola dell'Infanzia di Colpetrazzo. L'accessibilità è garantita in tutte le strutture e le sedi sono facilmente raggiungibili sia con mezzi privati, che grazie alla rete di trasporto scolastico gestita dal Comune. A sostegno della buona qualità delle strutture ci si avvale anche del servizio interno di mensa organizzato per tutte le scuole dell'Infanzia e per le esigenze di rientro pomeridiano che può riguardare tutti gli ordini dell'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.MASSA MARTANA "A.CIUFFELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC81400R
Indirizzo	VIALE EUROPA, 10 MASSA MARTANA 06056 MASSA MARTANA
Telefono	075889141
Email	PGIC81400R@istruzione.it
Pec	pgic81400r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamartana.it

Plessi

CAP. LA PACE - MASSA MARTANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA81401N
Indirizzo	VIA VECCHIA FLAMINIA MASSA MARTANA 06056 MASSA MARTANA

IL CASTELLO DI COLPETRAZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA81402P
Indirizzo	LOC. CENTRO FRAZ. COLPETRAZZO 06056 MASSA



MARTANA

SCUOLA INF. "S. PIERVISANI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PGAA81403Q

Indirizzo PIAZZA MATTEOTTI, 1 MASSA MARTANA 06056
MASSA MARTANA

I.C. MASSA MARTANA VIALE EUROPA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PGEE81401V

Indirizzo VIALE EUROPA 14 MASSA MARTANA 06056 MASSA
MARTANA

Numero Classi 10

Totale Alunni 133

"A. CIUFFELLI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PGMM81401T

Indirizzo VIA EUROPA, 8 MASSA MARTANA 06056 MASSA
MARTANA

Numero Classi 6

Totale Alunni 99

Approfondimento

La nostra scuola è considerata scuola di montagna secondo L.97/1994 e pur essendo un Istituto Comprensivo,



risulta essere sottodimensionata, ma è riuscita a mantenere l'autonomia anche per il triennio 2022/25. I docenti sono per la maggior parte locali e vicini. L'Istituto Comprensivo è da molti anni in reggenza e presenta un numero di assistenti amministrativi ridotto.

Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti tre ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

La scuola dell'Infanzia è costituita da tre plessi, di cui due nel Capoluogo ed uno nella frazione di Colpetrazzo. Tutti i plessi delle Scuole dell'Infanzia applicano un orario dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00, per un totale di 40 ore settimanali. Per il sistema integrato di educazione ed istruzione 0/6 anni presso il plesso della scuola dell'Infanzia "La Pace", viene svolto un orario antimeridiano 08:00/13.30.

La Scuola Primaria ha cinque classi a tempo pieno (40 ore settimanali) con orario dalle ore 8.05 alle ore 16.05 e cinque classi a tempo prolungato (28 ore settimanali) con orario dalle 8.05 alle 13.05. Le classi a tempo prolungato effettuano un rientro settimanale con orario 8.05-16.05. L'introduzione delle due ore di educazione motoria nelle classi quinte, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, ha previsto una modifica nell'organizzazione oraria del corso a tempo prolungato inserendo un secondo rientro settimanale con orario 8.05 - 16.05.

La Scuola Secondaria ha sei classi e gli alunni di entrambe le sezioni possono scegliere se iscriversi al tempo normale, con 30 ore settimanali dalle ore 08:00 alle ore 13:00, oppure al tempo prolungato con due rientri pomeridiani. In questo caso le ore sono 36 settimanali con laboratori il martedì e il venerdì con orario che va dalle 08:00 alle 16:00. Gli alunni iscritti al tempo prolungato partecipano ad attività laboratoriali legati all'area linguistica, logico-matematica e dell'espressività.

Il nostro sito web è il seguente: <http://www.scuolamartana.it>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	43
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

PLESSO	ATTREZZATURE
INFANZIA PIERVISANI	<ul style="list-style-type: none">• PC portatile• Televisore
INFANZIA COLPETRAZZO	<ul style="list-style-type: none">• Proiettore• n.2 Pc Portatile



INFANZIA PACE	<ul style="list-style-type: none">• Proiettore• TV• PC fisso• Tablet
PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">• 10 touch-screen• 10 Postazioni PC complete (una in ogni classe)• 1 Monitor TV grande a parete• 2 PC + stampante (aula insegnanti)
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none">• 6 postazioni PC/portatili complete (una in ogni classe)• 6 touch-screen• 1 PC + stampante (aula insegnanti)
LAB. INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none">• 1 proiettore a muro• 23 postazioni PC fisse complete• 1 postazione PC per docente
LAB. ROBOTICA	<ul style="list-style-type: none">• 2 Blu Bot• 1 Cubetto• 1 Dash & Dot• 1 Robot meccanico• 1 Stampante 3D DaVinci xyz• 2 kit di robotica



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di alunni della Scuola secondaria che nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica si colloca a livelli inferiori alle medie e nelle prove Invalsi di Inglese e Matematica per le classi quinte della Scuola primaria

Traguardo

Avvicinare i risultati della scuola alla media regionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione e potenziamento delle competenze chiave e di prassi di autovalutazione dei processi di apprendimento per docenti e studenti attraverso l'utilizzo del Curricolo per competenze recentemente approvato

Traguardo

Monitorare attraverso l'utilizzo delle rubriche di valutazione collegate alle UDA gli esiti raggiunti dagli studenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Una scuola per tutti

Sulla base degli obiettivi desunti dal Rav l'istituto si propone di potenziare la sua offerta formativa indirizzandola verso lo sviluppo e consolidamento delle competenze di base degli alunni, in particolare in Italiano, Matematica e Inglese, discipline che sono oggetto di prova Invalsi. Per il raggiungimento di tale obiettivo la scuola intende investire sulla formazione dei docenti che sia volta al miglioramento delle strategie didattiche e con l'attivazione per gli alunni di specifici momenti di potenziamento e consolidamento delle stesse competenze di base.

Per far sì che il momento valutativo dell'Invalsi non resti isolato o senza significato, la scuola si propone una graduale messa a sistema di prove diagnostiche sia in ambito linguistico (Prove MT Cornoldi), sia in ambito matematico (Prove AC MT Cornoldi), volte a creare un sistema di monitoraggio delle competenze connesse. Tra le attività di potenziamento disciplinare e laboratoriale legate all'Italiano, la scuola intende valorizzare lo strumento del Site, uno spazio divulgativo on line realizzato all'interno del progetto LODLNB e che intende essere una palestra di scrittura e di cittadinanza attiva per i bambini e i ragazzi dell'Istituto. Tale strumento potrà contenere prodotti e compiti autentici e, per la Scuola secondaria, sarà veicolo per sistematizzare il percorso del laboratorio letterario pomeridiano, nonché spazio per potenziare le competenze digitali. Riguardo la Matematica si effettueranno percorsi integrati sia per il potenziamento del Pensiero Computazionale (coding) e della Creatività digitale, sia per le Competenze di Cittadinanza Digitale. Gli allievi svilupperanno applicazioni, in modo ludico, per risolvere problemi o per comprendere ciò che viene proposto dagli insegnanti.

Per ciò che riguarda il potenziamento della Lingua Inglese il nostro Istituto, per gli alunni della Scuola primaria e per quelli della Secondaria, attua corsi di preparazione alla certificazione di lingua inglese con il Trinity College London ed è diventato anche centro registrato per sostenere gli esami Trinity. Inoltre il nostro Istituto ha ottenuto l'accreditamento Erasmus e ciò consentirà agli alunni di conoscere il patrimonio comune e della diversità europee, rafforzare le competenze chiave e le competenze trasversali, in particolare quelle della Lingua Inglese attraverso l'uso di metodologie e tecnologie nuove e innovative.

Infine, per quanto concerne la sperimentazione del curricolo e le eventuali piste di miglioramento, si intende per i docenti, potenziare il momento di monitoraggio finale sugli esiti dei progetti e delle priorità del Rav e mettere a sistema lo strumento dell'autovalutazione per gli studenti nei compiti unitari e nella prassi didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di alunni della Scuola secondaria che nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica si colloca a livelli inferiori alle medie e nelle prove Invalsi di Inglese e Matematica per le classi quinte della Scuola primaria

Traguardo

Avvicinare i risultati della scuola alla media regionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione e potenziamento delle competenze chiave e di prassi di autovalutazione dei processi di apprendimento per docenti e studenti attraverso l'utilizzo del Curricolo per competenze recentemente approvato

Traguardo

Monitorare attraverso l'utilizzo delle rubriche di valutazione collegate alle UDA gli esiti raggiunti dagli studenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare i risultati delle prove standardizzate delle classi per rilevare e monitorare le lacune su cui intervenire



○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare attività di potenziamento disciplinare relativo in particolare alle seguenti discipline: italiano, matematica e inglese

Sperimentare il nuovo curriculum e prevedere eventuali revisioni alla luce dell'autovalutazione di docenti e studenti

Rivedere i criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare previsto negli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione alla luce del nuovo Curriculum e relative UDA



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0/6 ANNI

Il decreto 65 del 2017 sulla legge della "Buona Scuola" prevede la realizzazione del sistema integrato di educazione ed istruzione da 0 a 6 anni con l'obiettivo di garantire a tutti i bambini un percorso in grado di fornire pari opportunità di educazione e di cura, relazione e gioco superano le disuguaglianze e barriere territoriali. Il decreto prevede: riduzioni delle rette, laurea per le educatrici, formazione continua, Coordinamento pedagogico fra nido e scuola dell'infanzia. I bambini nella sezione 0-6 diventeranno più autonomi perché si dovranno confrontare con un gruppo non omogeneo ma eterogeneo. Il bambino più grande diventa tutor E si pone come esempio da seguire e come tale si sente responsabilizzato dal ruolo appreso, stimolato e motivato "a fare bene", il bambino più piccolo si sente sicuro, protetto e incoraggiato a provare "a fare bene". Tutti i bambini sono centrati sul processo di cura reciproca e di relazione, ne inibisce la rivalità fra coetanei e favorisce la maturazione dello sviluppo affettivo, morale, emotivo, autonomo, cognitivo e concettuale. LA FAMIGLIA è un punto focale di questo decreto. IMPORTANTE è un maggior coinvolgimento delle famiglie all'interno della "comunità scuola" tramite tavole rotonde, riunioni, laboratori, educatori per un giorno, feste, uscite ecc. L'orario del funzionamento di tale progetto è dalle ore 8:00 alle ore 13:30.

SCUOLA SENZA ZAINO

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto fa parte della rete nazionale delle Scuole Senza Zaino dopo aver preso parte a due anni di formazione specifica. Questa innovazione, fondata su un Approccio Globale al Curricolo, ha portato in vigore un modello di scuola fondato sui principi dell'Accoglienza, della Responsabilità e delle Comunità ed ha contribuito ad una decisiva riqualificazione dell'offerta formativa sia per quanto riguarda un nuovo assetto degli ambienti scolastici, sia per la metodologia di lavoro arricchita dall'uso di strumenti didattici e dal lavoro in piccolo gruppo. Le aule sono state allestite con uno spazio morbido "agorà", con tavoli quadrati che favoriscono la relazione tra i bambini e con delle scaffalature aperte per una sistemazione ordinata dei materiali. A disposizione degli alunni ci sono laboratori e strumenti didattici che valorizzano esperienze manipolative significative e possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Inoltre permettono di strutturare percorsi didattici personalizzati. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti. I metodi e i modi di organizzare il lavoro scolastico sottolineano l'attenzione alla disposizione spaziale e all'uso della strumentazione didattica, all'incremento della



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

responsabilizzazione degli alunni, che implica anche un sempre più accentuato ricorso ad un insegnamento costruttivistico, basato sul *problem solving* e sulla scelta. La scuola propone anche laboratori che coinvolgano attivamente i genitori e la comunità, sfruttando le competenze di ciascuno che vengono messe a disposizione degli alunni. Quindi la scuola diventa un sistema di relazioni e il sistema evolve verso una comunità di pratiche, una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e allievi; l'apprendimento è "situato" e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Riguardo ai progetti in essere del PNRR . Articolo 1 , comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n.178. Decreto del ministero dell'Istruzione 11 agosto 2022,n: 222, l'Istituto ha aderito al progetto "Scuola 4.0-Scuole innovative nuove aule didattiche e laboratori" come strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa, con il fine di creare ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

- La scuola si concentrerà nell'attivare la formazione dei docenti ed implementare attività laboratoriali per gli studenti attraverso:
 - partecipazione a concorsi proposti che verranno inoltrati tramite email alla scuola
- partecipazione all'Ora del Codice (piattaforma Code Org) e alla Code week
- attività di Tinkering



Aspetti generali

“ La valutazione precede e accompagna e segue i percorsi disciplinari, stimolando il miglioramento continuo” (*Indicazioni per il curricolo, 2012*)

La Valutazione formativa è uno dei pilastri della didattica e dell'apprendimento e costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. Come tale, è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma come spunto per migliorare il progetto educativo-formativo.

La valutazione permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di:

- predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- pianificare percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;
- predisporre prove di verifiche degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, finale;
- rendere il sistema valutativo coerente all'interno dell'Istituto Comprensivo;
- condividere modalità e criteri valutativi;
- esplicitare modalità e criteri adottati per assicurare alla valutazione omogeneità (gli stessi criteri devono essere applicati a tutti gli alunni di tutte le scuole del Circolo), equità (la valutazione non deve essere strumento di selezione e di discriminazione) e trasparenza (deve essere chiara e tempestiva).

PRINCIPI CONDIVISI

Le verifiche svolte durante l'itinerario didattico ed educativo servono:

- per valutare il grado di apprendimento raggiunto,
- per misurare cioè la quantità e la qualità dei progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi da raggiungere;
- per controllare la validità dell'azione didattica, in rapporto agli obiettivi programmati per apportare eventuali modifiche ai contenuti stabiliti;
- per verificare il livello di maturazione conseguito e soprattutto per evidenziare capacità ed attitudini di ogni singolo ragazzo.

La valutazione riguarda sia il rendimento sia il comportamento degli alunni.

OSSERVAZIONI:

- è importante valorizzare i risultati anche minimi raggiunti dall'alunno nel suo percorso di apprendimento
- è necessario aiutare gli alunni a sviluppare le proprie potenzialità e sostenere motivazione ad apprendere



ed autostima, per consentire a ciascuno di costruire un piano per il proprio sviluppo personal

- la valutazione deve essere personalizzata, riferita alle caratteristiche di ogni alunno sotto il profilo dell'apprendimento, sociale, affettivo -emotivo e non basata sul confronto tra alunni
- La valutazione è formativa, inserita nel processo di apprendimento, tendente a dare informazioni su ogni tappa del percorso; mira alla promozione dell'autoconsapevolezza dei risultati ottenuti, attraverso la pratica della correzione individuale e, quando è possibile, collettiva
- la valutazione deve essere promozionale, deve evidenziare e promuovere i lati positivi, le capacità e le potenzialità degli alunni perché acquisiscono fiducia in sé stessi (sottolinea le potenzialità piuttosto che le carenze)

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali Scuola infanzia- Scuola primaria-Scuola secondaria

Per tutti gli alunni per i quali il CdC o il team dei docenti predisponga un PEI o un PDP, verifiche e valutazioni degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e degli obiettivi prefissati.

A tal fine, nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di verifica sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei, ad esempio, è prevista la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di una verifica; di ridurre quantitativamente le consegne; di strutturare e semplificare le prove; di programmare e concordare i momenti di verifica e di compensare le prove scritte con prove orali.

In alcune situazioni si potranno personalizzare non solo le modalità delle prove, ma anche i loro contenuti (livelli essenziali previsti dalla CM del 6 marzo 2013).

Per tutti gli ordini di scuola la valutazione è strettamente correlata al monitoraggio degli obiettivi personalizzati individuati, i quali devono rispecchiare le potenzialità degli alunni e fondarsi sui loro punti di forza così da poter garantire il successo formativo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'Infanzia la valutazione relativa agli alunni con disabilità certificata con L.104/92 è accompagnata, da:

- osservazioni e verifiche pratiche
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- scheda di passaggio all'ordine della scuola primaria.

Tali strumenti riflettono e si accordano con il percorso formativo e con gli obiettivi personalizzati definiti nei PEI.



SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria la valutazione espressa in pagella è da intendersi sempre riferita agli obiettivi individuati e al percorso formativo elaborato nel PEI o PDP. Al termine della scuola primaria viene redatto il documento relativo alla certificazione delle competenze per il quale l'Istituto può apportare delle modifiche così che possa essere coerente con il percorso individualizzato condotto nei cinque anni di scuola.

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione sarà in stretta correlazione agli obiettivi previsti dal PEI (art. 9 c. 1 Schema di regolamento). Pertanto la non ammissione avrà carattere eccezionale e preventivamente concordata in sede GLO.

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con BES è prevista la certificazione delle competenze che deve essere necessariamente coerente con il suo Piano Educativo Individualizzato. I singoli CdC devono attivarsi per definire i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili. L'Istituto elabora un modello di Certificazione delle competenze accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che metta in relazione il significato degli enunciati relativi alle competenze, agli obiettivi del Pei.

Per le Prove INVALSI, che sono obbligatorie ai fini dell'ammissione all'esame finale di stato, gli alunni con disabilità certificata con L. 104 possono essere esonerati dalla prova o svolgerla secondo modalità personalizzate.

Gli alunni con DSA svolgono le prove INVALSI servendosi delle misure dispensative e compensative previste nel PDP.

Gli alunni con BES non certificati svolgono le stesse prove con le stesse modalità.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo vengono adottate le stesse disposizioni. Si specifica che le prove di esame per gli alunni con disabilità certificata con L. 104 sono adattate in relazione al PEI a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove, se di natura disciplinare, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma di Licenza. Nel caso in cui gli alunni svolgano prove strettamente individualizzate e non a carattere disciplinare, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che permette la frequenza di Istituti Superiori ai soli fini dell'acquisizione di crediti formativi.

SCUOLA INFANZIA

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.- dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 -



Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione ha un carattere formativo, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo e tiene conto del saper, saper essere e saper fare del bambino. L'oggetto della valutazione, oggi, è finalizzata al valutare tre aspetti: gli apprendimenti (conoscenze e abilità), il comportamento e le competenze evidenziando ciò che lo studente "sa fare con ciò che sa" e non ciò che gli manca, altresì una valutazione autentica basata su un apprendimento scolastico dato non solo dalla conoscenza delle nozioni ma dalla capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare tale conoscenza in contesti reali: utilizzare, quindi, le conoscenze acquisite per affrontare problematiche e compiti reali.

Va verificata e valutata la progettazione didattica in tutti i suoi aspetti e nei percorsi didattici specifici, il contesto relazionale come sistema complesso di relazioni e, infine, l'offerta formativa come ambiente educativo e quindi nella sua opportunità formativa e delle sue risorse. Per offrire un quadro chiaro e definito, connesso con l'evoluzione di ogni bambino, si procede nel seguente modo:

- osservazioni e verifiche pratiche
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative

- scheda di passaggio all'ordine della scuola primaria.

[DOCUMENTO VALUTAZIONE INFANZIA fine anno 3 e 4pdf.](#)

[MODELLO UDA INFANZIA pdf.](#)

Al termine di ciascuna unità di apprendimento, inoltre, viene attuata una valutazione dell'evoluzione della competenza dei bambini e delle bambine basata sullo svolgimento di "compiti di realtà", ovvero dei compiti non banali affidati agli alunni, che essi portano a termine in autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti, ma anche acquisendone di nuovi e per consentire l'attivazione di risorse personali per il problem solving. Le docenti della Scuola dell'Infanzia hanno realizzato delle griglie di valutazione, prospetti per indicare e descrivere i risultati attesi di un processo di apprendimento, le quali si articolano in quattro livelli di padronanza che evidenziano il livello raggiunto per ciascuna competenza e che descrivono i possibili diversi stadi evolutivi della competenza osservabili nei bambini. In quest'ottica i docenti possono individuare punti di forza e di debolezza della programmazione che, essendo flessibile, può essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di raggiungere i traguardi formativi programmati. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia dunque concorre a modificare e rendere efficace il percorso educativo-didattico programmato rispetto alle diverse esigenze degli allievi, ai loro livelli di partenza e stili di apprendimento.



Le competenze di base che strutturano la crescita di ogni bambino, e che si richiede alla scuola dell'infanzia di promuovere, sviluppare e garantire agli alunni in uscita da questo grado scolastico, sono competenze di identità, di autonomia, linguistico -espressive e logico-matematico-scientifiche e di cittadinanza , come indicato dalle indicazioni nazionali del 2012. Pertanto al termine della scuola dell'infanzia, oltre a delineare il profilo del bambino, le insegnanti compilano il Documento di passaggio alla scuola primaria, relativo alle competenze di base sopra citate, declinate in traguardi di sviluppo(evidenze osservabili).

[SCHEMA DI PASSAGGIO 5 anni pdf.](#)

[TABELLA COMPETENZE DI BASE E TRAGUARDI INFANZIA pdf.](#)

SCUOLA PRIMARIA

In conformità con l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, alle nuove Linee Guida per la valutazione degli apprendimenti e al Decreto Legge 8 aprile 2020 n.22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n.41, il quale stabilisce che *"in deroga all'art.2., comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento ..."* i docenti hanno elaborato dei *descrittori di livello* che sono contenuti nella **Rubrica di valutazione** e quattro livelli di apprendimento (**In via di prima acquisizione, Base, Intermedio e Avanzato**) in riferimento a conoscenze e abilità, per il raggiungimento dei traguardi e per lo sviluppo delle competenze di ogni singola disciplina, ad eccezione della Religione Cattolica, la cui valutazione resta disciplinata dall'art.2 del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 che prevede un giudizio sintetico come pure per quanto riguarda l'eventuale attività alternativa.

La Scuola Senza Zaino, alla cui rete l'Istituto appartiene ormai da diversi anni, pur rispettando le linee guida relative all'Ordinanza Ministeriale di cui sopra, prevede dei criteri di valutazione che fanno riferimento, in virtù delle metodologie didattiche adottate, non soltanto al raggiungimento di determinati obiettivi disciplinari, ma anche al grado di *responsabilità* raggiunto da ogni singolo alunno, essendo quest'ultima una dei principi sui quali essa è fondata. Per questo motivo si presta un'attenzione particolare, ad esempio, alla capacità degli alunni di lavorare in gruppo o di ricoprire correttamente gli incarichi assegnati. La valutazione cosiddetta *"mite"* prevista dal modello Senza Zaino ben si sposa con le nuove direttive ministeriali in quanto essa prevede un giudizio espresso simbolicamente che non assume una funzione di classificazione.

La valutazione del processo formativo, negli anni in cui l'alunno frequenta la Scuola Primaria, è espressa, sia in



itinere sia al termine di ogni singolo anno, attraverso delle apposite griglie con le quali si osservano:

- il lavoro individuale
- il lavoro all'interno di un gruppo
- il comportamento

Alle tre valutazioni di cui sopra va aggiunta poi l'*autovalutazione*, con la quale al bambino viene offerta la possibilità di prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza, nonché di fornire al docente un feedback sulle attività svolte. Le griglie hanno, quindi, un duplice scopo: non solo forniscono al docente uno strumento di osservazione con il quale egli può valutare il raggiungimento di un obiettivo, ma servono anche a rendere trasparente il processo attraverso il quale l'alunno lo ha raggiunto.

Secondo gli stessi principi, anche la valutazione relativa alle Uda è strutturata su quattro livelli (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato) che fanno riferimento alle competenze estrapolate dal Curricolo per competenze.

[SCHEMA UDA PRIMARIA pdf.](#)

[OSSERVAZIONE SCUOLA PRIMARIA pdf.](#)

SCUOLA SECONDARIA

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A tale proposito si allegano anche le griglie disciplinari alcune delle quali utilizzate anche durante l'anno scolastico ed in sede di esami.

[GRIGLIE DISCIPLINARI SC.SECONDARIA pdf.](#)

Tutti gli alunni SONO normalmente ammessi alla classe successiva, anche in casi di presenza di discipline, o aree disciplinari insufficienti, solo in casi eccezionali è possibile prevedere la ripetenza (la decisione potrà essere presa solo all'unanimità): - insufficienze gravi in almeno il 60% delle discipline; - immaturità e non rispetto grave del regole comportamentali.

Al termine dell'anno scolastico i docenti dell'Equipe pedagogica, collegialmente, formuleranno nel documento di valutazione un giudizio globale (DLgs 62/2017, art. 1, comma 3) articolato nei vari punti previsti dagli obiettivi.

[GIUDIZIO GLOBALE SECONDARIA pdf.](#)

In particolare si seguiranno i seguenti indicatori:

- Partecipazione al lavoro scolastico inteso come capacità di collaborare, intervenire e contribuire al percorso formativo.
- Responsabilità nell'assolvimento dei propri compiti e metodo di lavoro dimostrato. Capacità di essere autonomi e puntuali.
- Livello di comprensione e assimilazione degli argomenti e capacità di rielaborazione ed esposizione degli



stessi. Sviluppo delle diverse abilità .

- Progressi registrati rispetto ai livelli di partenza. Conoscenze apprese e livello della preparazione raggiunta.
- Rapporti con gli altri, socializzazione e rispetto delle regole.
- Partecipazione alle attività di sviluppo, consolidamento e recupero.

Il Dlgs n. 35 del 22 giugno 2020 prevede la valutazione di **EDUCAZIONE CIVICA**. Tale valutazione è espressa come voto unico. Tale insegnamento sarà trasversale e verterà su tre assi: la Costituzione, Lo sviluppo sostenibile, La cittadinanza digitale.

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE CIVICA pdf.](#)

La valutazione di fine anno scolastico va intesa come la sintesi di quanto elaborato, acquisito e prodotto nel corso dell'anno dagli allievi, e, in generale, dalla evoluzione del loro processo formativo.

Ogni singolo docente nel formulare il proprio giudizio tiene conto dei seguenti elementi:

- livello delle conoscenze e delle abilità acquisite;
- recupero delle lacune nella preparazione attestata da prove di verifica;
- giudizio complessivo dell'allievo in relazione al suo percorso culturale, ai suoi interessi, alla sua disponibilità al dialogo educativo, all'impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà, alle sue possibilità di studio autonomo;
- interventi promossi dalla scuola;
- progressi rispetto alla situazione di partenza;
- evoluzione della maturazione personale.

In riferimento ai criteri generali di valutazione, la gamma dei voti che i docenti decidono di utilizzare nella Scuola Secondaria di I grado va da 4 a 10.

La valutazione dei Laboratori curricolari (Linguistico/ Espressivo e Matematico/Scientifico) confluisce nella valutazione della disciplina correlata (Linguistico/Espressivo: Italiano; Matematico/Scientifico: Matematica) in base alla somma dei crediti ripartiti nell'allegato sottostante.

[GRIGLIA LABORATORI CURRICOLARI pdf.](#)

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del



comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3,5, e 7 del Decreto valutazione DL 62/2017.

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE pdf.](#)

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALTERNATIVA pdf.](#)

Valutazione/competenze

Ottimo: Comprende, applica, spiega con autonomia di giudizio, concetti, procedimenti, trasferendoli in qualsiasi situazione.

Distinto: Comprende, applica, comunica le conoscenze in modo organico e con consapevolezza.

È in grado di cogliere gli elementi costitutivi di una struttura e di stabilire relazioni; è in grado di comunicare in modo chiaro e con linguaggio appropriato.

Buono: Sa identificare correttamente gli elementi costitutivi di una struttura e comunica in modo soddisfacente i vari messaggi.

Discreto: Sa identificare correttamente gli elementi costitutivi di una struttura; comprende e comunica con linguaggio adeguato.

Sufficiente: Sa identificare gli elementi costitutivi di un insieme in modo adeguato; comprende e comunica messaggi semplici.

Insufficiente: Sa riconoscere in modo parziale gli elementi costitutivi di un insieme; comprende solo in parte i vari messaggi e li comunica in modo impreciso.

Scheda di valutazione Scuola Secondaria I grado

In sede di valutazione periodica e finale verranno riportati: il numero delle assenze e le competenze maturate in seguito alle UA e ai loro compiti unitari che per le classi prime e seconde sono nel numero di 2 UA durante l'intero anno scolastico, mentre per le classi terze sono prefissate 3 UA.

Il voto di comportamento tiene conto dell'aggiornamento effettuato sul regolamento disciplinare degli studenti.

[GRIGLIA COMPORTEMENTO SC.SECONDARIA pdf.](#)

-

Valutazione delle competenze nel compito unitario

Ogni docente, all'inizio dell'anno predispone, sulla base dei nuovi curricula disciplinari e per competenze elaborati nell'a.s. 2022/23, sia le programmazioni disciplinari che, a livello interdisciplinare, le unità didattiche che consentono ai docenti di personalizzare il percorso di apprendimento. Nella stesura delle UDA i docenti condividono le competenze di riferimento sulle quali impostare la propria progettualità e poi scelgono il percorso interdisciplinare da proporre agli alunni della classe per il raggiungimento delle competenze selezionate. All'interno del percorso si predispongono apposite griglie di valutazione che saranno utilizzate quando gli alunni effettuano il



compito unitario. Le valutazioni del compito unitario confluiranno poi nella valutazione trascritta nella certificazione delle competenze al termine del triennio.

[MODELLO CU SECONDARIA pdf.](#)

Competenza/Descrittori

La competenza programmata è dimostrata con prestazioni appena manifeste con:

Livello iniziale

- autonomia da promuovere
- conoscenze di base frammentate
- attitudini da promuovere

La competenza programmata è dimostrata in forma iniziale con :

Livello base

- relativa autonomia
- basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse
- attitudini basilari

La competenza programmata è manifestata in modo soddisfacente con:

Livello intermedio

- Buona autonomia
- discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse
- globale integrazione dei diversi saperi

La competenza programmata è manifestata in modo positivo con:

Livello avanzato

- completa autonomia, originalità, responsabilità
- ottima consapevolezza e padronanza di conoscenze ed abilità connesse
- ottima integrazione dei diversi saperi

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti adotta i seguenti criteri vincolanti per le valutazioni sommative di fine quadrimestre, comprensivi delle competenze trasversali:

- Per la valutazione del Comportamento il coordinatore di classe propone il giudizio e il Consiglio delibera, mentre la valutazione del livello di competenza dell'UA si ottiene dai risultati del compito unitario.
- La proposta di voto dei docenti delle discipline deve risultare da un congruo numero di verifiche orali (almeno 2) e di verifiche scritte (almeno 3) per le discipline Italiano e Matematica; per Inglese almeno 3



verifiche (di cui una scritta) mentre per tutte le altre discipline con un numero minore di ore curricolari nelle classi si auspica un numero totale di 2 verifiche (almeno 1 deve essere scritta).

- In sede di scrutinio, nelle valutazioni disciplinari, va assolutamente evitata una prassi valutativa semplicemente basata sulla media aritmetica dei voti ottenuti nel periodo preso in considerazione per la valutazione sommativa. Ciò, infatti, costituirebbe solo una metodologia certificativa ed impedirebbe alla valutazione di essere efficace strumento formativo (indicatore di percorso). Per evitare questo rischio, occorre mettere in evidenza i progressi degli apprendimenti rispetto alle situazioni di partenza di ciascuno ed il percorso fatto verso l'autonomia.
- In sede di scrutinio, saranno individuate anche le discipline che necessitano di interventi specifici di recupero e potenziamento.
- In sede di scrutinio di fine anno, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Nel caso di valutazioni inferiori a 6/10 il docente della disciplina coinvolta dovrà predisporre un piano di recupero degli apprendimento in modo tale da garantire il successo formativo dell'alunno.
- La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica, è regolata dal c. 4 art. 309 D.lgs. 297/94. Il docente partecipa alle valutazioni degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento e, se tale voto è determinante, diviene giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione di Religione deve essere espressa senza attribuzione di voto numerico (art. 2 c 4 schema di regolamento sulla valutazione).

Criteria per l'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE alla classe successiva e all'esame di Stato

Dlgs 62/2017, art. 6, comma 1: "Le alunne e gli alunni della scuola secondaria I grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249 e dal comma 7 dell'art. 6 Dlgs.62/2017.

" Criteri di passaggio alla classe successiva"

Fermo restando che la valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe e dell' Equipe pedagogica, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva in casi comprovati da specifica motivazione, considerando che la non ammissione alla classe successiva è finalizzata a favorire la promozione della persona.

Il giudizio finale di ammissione o non ammissione alla classe successiva si baserà sugli elementi di valutazione quadrimestrali presenti nel documento di valutazione personale dell'alunno relativi alle discipline, alle attività opzionali/facoltative e al comportamento.

Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri:

- Numero di giorni di frequenza alle lezioni (ai sensi del D.Lgs 59/2004 art. 11 comma 1 ed eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti);
- Mancati progressi rispetto al livello di partenza; Risultati negativi in molte discipline;
- Inadeguato livello di maturazione;
- Comportamento gravemente scorretto.



Inoltre, il Collegio dei Docenti formula i criteri vincolanti per i Consigli di Classe per le NON AMMISSIONI alle classi successive, con l'attribuzione di punteggi e di pesi (crediti) relativi ad ogni criterio:

- La non ammissione di alunni con disabilità avrà carattere eccezionale e dovrà essere preventivamente concordata in sede GLO.
- La non ammissione alle classi successive o agli esami di alunni che hanno ripetuto classi nel ciclo delle Secondaria di I grado, dovrà avere carattere di eccezionalità, soprattutto correlata a valutazioni insufficienti nel comportamento.
- La presenza di carenze formative in almeno il 60% delle discipline è l'elemento chiave per la proposta di non ammissione alla classe successiva.

Nel caso di non ammissione di un alunno alla classe successiva la scuola si impegna ad informare la famiglia tramite lettera scritta.

Classi III

La partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'Esame di Stato. Oltre a quanto previsto per le classi I e II, nella valutazione delle classi terminali, al fine sia dell'ammissione agli esami si procederà:

1. Calcolo della media aritmetica dei voti dell'ultimo quadrimestre,
2. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica, è regolata dal c. 4 art. 309 D.Lgs. 297/94 . Il docente partecipa alle votazioni degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento e, se tale voto è determinante, diviene giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione di Religione deve essere espressa senza attribuzione di voto numerico (art. 2 c. 4 Schema di regolamento sulla valutazione).

Per l'ammissione agli esami finali del primo ciclo di istruzione si utilizzeranno criteri secondo la tabella:

VOTO	Voto finale (media +valutazione complessiva del C.d.C)	VOTO DI AMMISSIONE
9,5	10	10
8,5	9,4	9
7,5	8,4	8
6,5	7,4	7
5,4	6,4	6
1	5,3	NON AMMESSO



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAP. LA PACE - MASSA MARTANA	PGAA81401N
IL CASTELLO DI COLPETRAZZO	PGAA81402P
SCUOLA INF. "S. PIERVISANI"	PGAA81403Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. MASSA MARTANA VIALE EUROPA

PGEE81401V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"A. CIUFFELLI"

PGMM81401T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CAP. LA PACE - MASSA MARTANA
PGAA81401N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL CASTELLO DI COLPETRAZZO PGAA81402P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INF. "S. PIERVISANI" PGAA81403Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. MASSA MARTANA VIALE EUROPA
PGEE81401V**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "A. CIUFFELLI" PGMM81401T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore previste sono 33 per ciascun quadrimestre distribuite in modo trasversale.



Curricolo di Istituto

I.C.MASSA MARTANA "A.CIUFFELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

3.1 CURRICOLI D'ISTITUTO: SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I GRADO

[CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE pdf.](#)

[CURRICOLO DISCIPLINARE pdf.](#)

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, ha elaborato due Curricoli di Istituto: uno per competenze e uno disciplinare, delineando dalla Scuola primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** (2012), **"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"** (2018) e alle **"Raccomandazioni europee del Consiglio relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"** (2018)

Il percorso che si è costruito pone in primo piano i soggetti dell'apprendimento con particolare ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, fasi di sviluppo, conoscenza delle esperienze formative precedenti e fa riferimento al tessuto sociale, culturale ed economico della realtà territoriale in cui le nostre scuole sono inserite.

Il curricolo verticale rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, per ogni ordine di scuola, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, avente come finalità principale l'acquisizione, al termine del primo ciclo di istruzione, delle competenze relative alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, come previsto nel "profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione.

Esso delinea, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, senza segmentazioni del sapere:



- un percorso formativo unitario, graduale e coerente;
- una progressione corretta, efficace e realistica degli obiettivi strutturali secondo un ordine psico-pedagogico ed evolutivo;
- costruisce un dialogo e un confronto fra i tre ordini di scuola;
- consente un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

[CURRICOLO INFANZIA pdf.](#)

IL nostro Istituto ha ritenuto necessario rielaborare il Curricolo esistente per questo ordine di scuola tenendo conto della più recente normativa in merito, ed in un'ottica di continuità verticale con la scuola primaria e tenendo sempre conto dei principi cardine del modello di scuola Senza Zaino, basato sul modello elaborato dalla Dott.ssa Franca Da Re, dirigente tecnico del MIUR.

Si è scelto di organizzare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012, alle quali sono state integrate le Competenze di Cittadinanza secondo il Regolamento sull'obbligo d'istruzione (D.M. 139 del 2009) e le Life Skills (O.M.S. 1993) perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto "necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e possono fungere da filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato.

Le competenze che si intendono sviluppare nella scuola dell'infanzia sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinando le conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per apprendere a gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi sempre più complessi. Questo con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone di nuovi. A partire dal curricolo d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino da tre a sei anni. I campi di esperienza sono stati collocati dentro le competenze chiave europee a cui più strettamente possono fare riferimento. I traguardi fissati dalle Indicazioni si ritrovano nelle formulazioni delle competenze specifiche, di alcune evidenze, dei livelli di padronanza. I traguardi previsti per ciascuna competenza, pur se articolati per le diverse età, non rappresentano tappe rigide ma vogliono essere un supporto/indicazione per sostenere e guidare le insegnanti nell'affiancare i percorsi di apprendimento dei bambini nel corso dei tre anni scolastici. Lo sviluppo delle competenze viene promosso privilegiando il coinvolgimento attivo del bambino, la sua riflessività, la creatività e la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco in un contesto di cura educativa. Gli obiettivi sono stati costruiti in modo tale che siano il più possibile osservabili e valutabili nei compiti significativi che caratterizzano il progetto didattico. Le scelte metodologiche (progettazione, osservazione, valutazione ed eventuale riprogettazione) e didattiche saranno oggetto di momenti di incontro, riflessione e confronto da parte del team docente. È stato



inoltre elaborato un nuovo modello di unità di apprendimento funzionale e fruibile a tutti i docenti, un lavoro in continua sperimentazione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

[CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA pdf.](#)

Il curricolo di Educazione civica è stato elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di garantire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione" e richiamano l'aspetto trasversale dell'insegnamento. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola ogni anno sceglie uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 su cui strutturare le UdA. Alla luce di tali riferimenti normativi i docenti dell'Istituto hanno selezionato le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, hanno predisposto corsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze sviluppino poi abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017).

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale con una valutazione a sé. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA pdf.](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● L'ORA DI LEZIONE NON BASTA

Dall'anno scolastico 2019/2020 il nostro Istituto partecipa, insieme ad altri 15 istituti della rete della Scuola Senza Zaino, al Progetto nazionale L'Or di Lezione Non Basta (LODLNB) selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che ha durata quadriennale e quindi terminerà a giugno 2023.. Il Progetto LODLNB raccoglie la sfida che la povertà educativa pone al nostro Paese e intende potenziare le comunità educanti che ruotano intorno alla scuola. Il Progetto è supportato da 15 partner a carattere nazionale, ciascuno con una competenza specialistica necessaria per lo sviluppo di una comunità educante (bullismo, pratiche riparative, didattica musicale, gamification, strumenti digitali). LODLNB si basa sul presupposto che una comunità locale capace di contrastare la povertà educativa trova nella scuola il punto di riferimento principale per connettere i diversi attori in quella comunità che svolgono funzioni culturali, sociali, educative, sanitarie, economiche, amministrative. Attori pubblici e privati. La vivacità della comunità locale diviene così reciprocamente occasione di crescita, innovazione e trasformazione per la scuola stessa. Il nostro Istituto ha scelto di sviluppare 10 ATTIVITA' per ognuna delle quali sono stati curati aspetti legati all'allestimento degli ambienti, alla formazione dei docenti e al coinvolgimento attivo dei ragazzi. Le attività sono: Allestimento ambienti interni ed esterni Consiglio dei Ragazzi Fabbrica degli strumenti Laboratori artigianali(orto e robotica) Luoghi del mercato Laboratorio di potenziamento delle discipline Giochi e gamification Luoghi delle arti (teatro) Comunicazione e nuovi media educativi (Site) Laboratorio arti e musica Oltre a queste attività, l'Istituto è coinvolto in ulteriori proposte formative e laboratoriali trasversali che coinvolgono attivamente studenti, docenti, famiglie e territorio. Le attività sono: Formazione docenti "Didattica innovativa ERICKSON" Didattica innovativa BRICKSLAB Formazione per docenti sul tema del Bullismo da Ebico Pratiche riparative Formazione AITF sulla genitorialità Formazione per i rappresentanti di classe dei genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Acquisizione e potenziamento delle competenze chiave e di prassi di autovalutazione dei processi di apprendimento per docenti e studenti attraverso l'utilizzo del Curricolo per competenze recentemente approvato

Traguardo

Monitorare attraverso l'utilizzo delle rubriche di valutazione collegate alle UDA gli esiti raggiunti dagli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza.

● ALFABETIAMO

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione. Gli allievi del nostro Istituto verranno sostenuti nell'acquisizione delle competenze di base (lettura, comprensione, interpretazione e produzione di testi di diversa tipologia e di differenti scopi comunicativi). Il linguaggio, infatti, usa diverse modalità e codici per interagire e costruire relazioni e, conseguentemente, è necessario conoscere il codice d'accesso per comprendere, interpretare e interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza. **SCUOLA INFANZIA**

FINALITA': Favorire una prima conoscenza della lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale. **OBIETTIVI:** Padroneggiare gli strumenti espressivi e gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi di esperienza.

Comprendere testi di vario tipo letti da altri. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. **ATTIVITA':** Creazione di storie con la fantasia; illustrazione e drammatizzazione; il gioco fonologico sarà utilizzato per accompagnare il bambino alla scoperta della lingua scritta.

SCUOLA PRIMARIA FINALITA': Creare un clima di accoglienza e inclusione per l'integrazione degli studenti nel contesto scolastico promuovendo la centralità dell'alunno. Sviluppare le abilità comunicative relative alla lingua italiana utilizzandola in modo sempre più adeguato e consapevole. Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline; Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire una maggiore inclusione all'interno della classe. **OBIETTIVI:**



Ampliare il lessico; Conoscere la terminologia propria dei diversi contesti di vita; Produrre frasi via via più complesse e sintatticamente corrette; Comprendere messaggi orali sempre più strutturati; Raccontare esperienze personali; Esprimere i propri gusti e preferenze; Confrontare le proprie esperienze con quelle degli altri. ATTIVITA': giochi motori, attività pittoriche, letture a tema, percorsi laboratoriali legati alle letture. Utilizzo di immagini-stimolo per verbalizzare ciò che osservano; produzioni orali attività guidata di scrittura e lettura. SCUOLA SECONDARIA FINALITA': Le attività saranno volte al recupero/potenziamento delle conoscenze e delle abilità linguistiche di base. OBIETTIVI: Le attività di recupero saranno finalizzate a: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; consolidare il metodo di lavoro; promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; sviluppare fiducia in sé; realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'italiano; promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni. L'attività di potenziamento saranno mirate a: sviluppare il senso di responsabilità; consapevolezza; autonomia; perfezionare il metodo di lavoro; sviluppare lo spirito critico e la creatività; rielaborare i contenuti; avviare alla costruzione autonoma di scalette, di sintesi; arricchire il lessico; stimolare all'approfondimento personale anche con materiali aggiuntivi; incoraggiare l'uso di strategie personali per l'apprendimento e la produzione di elaborati; stimolare l'uso dei linguaggi specifici e nell'utilizzare in modo sempre più autonomo gli strumenti propri della disciplina; utilizzare in nuovi contesti le conoscenze e abilità acquisite, ATTIVITA': Revisione dei contenuti già trattati in modo più semplice. Spiegazioni individualizzate. Esercizi di studio guidati con elaborazioni di schemi, uso di mappe concettuali, sintesi, esercitazioni Invalsi . L'incontro, inoltre, di ragazzi provenienti da classi parallele offrirà occasioni di confronto, socializzazione e integrazione. Attività di Cooperative learning, centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti. Frequentazione della biblioteca comunale per prestito libri e letture ad alta voce. Scrittura finalizzata attraverso la creazione del Site d'istituto con eventuale creazione di una redazione di coordinamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di alunni della Scuola secondaria che nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica si colloca a livelli inferiori alle medie e nelle prove Invalsi di Inglese e Matematica per le classi quinte della Scuola primaria

Traguardo

Avvicinare i risultati della scuola alla media regionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione e potenziamento delle competenze chiave e di prassi di autovalutazione dei processi di apprendimento per docenti e studenti attraverso l'utilizzo del Curricolo per competenze recentemente approvato

Traguardo

Monitorare attraverso l'utilizzo delle rubriche di valutazione collegate alle UDA gli



esiti raggiunti dagli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della competenza alfabetico funzionale e delle competenze di cittadinanza

● A TUTTA MATEMATICA!

In linea con le Indicazioni Nazionali è importante stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola. Gli alunni del nostro Istituto verranno sostenuti nell'acquisizione delle competenze di base. Il percorso punta a potenziare gli apprendimenti attraverso il miglioramento dell'ambiente di apprendimento e delle pratiche educative didattiche. Vengono proposte attività didattiche aggiuntive di arricchimento delle conoscenze di contenuti di matematica, dello sviluppo delle attività logiche e deduttive, di potenziamento delle competenze logico-astratte. **SCUOLA DELL'INFANZIA FINALITA':** far vivere ai bambini l'approccio alla matematica come un'esperienza di scoperta, riflessione, confronto ed apprendimento; migliorare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica. **OBIETTIVI:** curare l'organizzazione della percezione dello spazio, dei rapporti temporali e causali; sviluppare la capacità di operare con le quantità, di classificare e ordinare; potenziare le abilità di attenzione e autoregolazione. **ATTIVITA':** Somministrazione di screening di verifica iniziali e finali con prove/giochi in ambito linguistico e matematico, per poter individuare profili di rischio nelle competenze e abilità relative agli ambiti precedentemente indicati; Giochi e attività di consolidamento abilità dell'area percettivo-motoria (prerequisiti di motricità fine e globale). Giochi e attività per rinforzare le competenze linguistiche, cognitive, percettive e motorie, mirando le attività in base alle necessità del gruppo di bambini, potenziando le carenze e/o consolidando le abilità già acquisite. giochi motori e attività di coding unplugged. **SCUOLA PRIMARIA FINALITA':** stimolare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative; migliorare i risultati scolastici, la motivazione e l'autostima offrendo agli alunni ulteriori possibilità di arricchimento didattico. **OBIETTIVI:** Stimolare le capacità intuitive; stimolare le capacità di ragionamento; stimolare la capacità di sintesi; perfezionare la padronanza dei procedimenti di calcolo; potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti. **ATTIVITA':** lavoro in piccoli gruppi; esercitazioni guidate prove e attività differenziate e personalizzate; schede strutturate e non; esercizi guidati a livello crescente di difficoltà; studio guidato con l'aiuto dell'insegnante; risoluzione di problemi; giochi



sul calcolo mentale; attività di Coding SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FINALITA': Stimolare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative; Migliorare i risultati scolastici generali e quelli delle prove INVALSI (classi terze), la motivazione e l'autostima Offrire agli alunni ulteriori possibilità di arricchimento didattico. OBIETTIVI: Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti; Potenziare le capacità logiche e critiche, acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema; Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli e linguaggi specifici; Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi. ATTIVITA': Le attività didattiche riguarderanno la Matematica con particolare attenzione alle tipologie dei test Invalsi e verranno presentate in modo gradevole e stimolante, attraverso: Sollecitazione dell'attenzione, interesse e partecipazione; Esercizi guidati a difficoltà crescente, che richiedono la comprensione e la rielaborazione scritta e/o orale con autovalutazione; Attività guidate per potenziare la comprensione del linguaggio matematico e la soluzione di problemi di natura logico-operativa; Esercizi di rafforzamento, delle competenze logico-matematiche (calcolo e applicazioni delle proprietà); Esercitazioni su testi tipo prove INVALSI, giochi logici; Test e questionari a risposta chiusa, aperta e multipla; Laboratorio creativo anche con l'uso di software.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Ridurre il numero di alunni della Scuola secondaria che nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica si colloca a livelli inferiori alle medie e nelle prove Invalsi di Inglese e Matematica per le classi quinte della Scuola primaria

Traguardo

Avvicinare i risultati della scuola alla media regionale

Risultati attesi

Potenziamento della competenza matematica e delle competenze di cittadinanza

● PROGETTO TRINITY

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO Dall'anno 2017 il nostro Istituto propone corsi di preparazione alla certificazione di lingua inglese con il Trinity College London. Il nostro Istituto è diventato anche centro registrato per sostenere gli esami Trinity. La scelta del progetto nasce dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare, negli alunni, la competenza comunicativa. Il progetto è rivolto alle classi finali della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado.

FINALITA': consolidare e rafforzare le abilità di listening e di speaking, aumentare la motivazione verso l'apprendimento della lingua straniera. OBIETTIVI: potenziare l'abilità di produzione orale attraverso la discussione degli argomenti proposti dall'ente Trinity, migliorare le abilità di ascolto con l'uso di attività strutturate, esercitare la reazione all'elemento sorpresa attraverso la messa in situazione da parte dell'insegnante rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso esercizi orali e giochi di ruolo. ATTIVITA': Conversazione giochi di ruolo attività in coppia o piccolo gruppo attività di listening e speaking.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di alunni della Scuola secondaria che nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica si colloca a livelli inferiori alle medie e nelle prove Invalsi di Inglese e Matematica per le classi quinte della Scuola primaria

Traguardo

Avvicinare i risultati della scuola alla media regionale

Risultati attesi

Potenziamento della competenze multilinguistica e delle competenze di cittadinanza

● DIVERSA-MENTE ARTE



“IL TEATRO VA A SCUOLA” Un Progetto comune ai diversi gradi scolastici è il Teatro. La scelta del teatro, come strumento di educazione, nasce dalla consapevolezza, ormai consolidata, che il linguaggio teatrale praticato con l’atteggiamento pedagogico più corretto riesce a sviluppare competenze, a colmare le distanze culturali, a far socializzare gli studenti, a formare il gruppo, ad integrare le diversità e, non ultimo, a creare le condizioni migliori per una crescita della persona. In tal senso, si ritiene che il teatro educativo riesca a “tirar fuori” quelle capacità che i percorsi didattici tradizionali, da soli, a volte non riescono a evidenziare. Il teatro è uno strumento formativo, multidisciplinare, che può educare alla collaborazione, alla solidarietà, all’inclusione. Ogni anno vengono quindi proposti laboratori teatrali rivolti a tutti gli ordini di scuola e supportati, in alcuni casi, anche da esperti esterni. FINALITA’: SCUOLA INFANZIA Utilizzare mezzi ludico-espressivi che generano situazioni di gratificazione e che consentono l’emergere di emozioni positive; Sperimentare nuove forme e mezzi espressivi; favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo; sviluppare le capacità di ascolto, concentrazione e memoria. SCUOLA PRIMARIA arricchire le possibilità espressive e comunicative mediante l’uso di linguaggi diversi; favorire l’inclusione degli alunni; sviluppare l’autostima; favorire la relazione e la cooperazione; arricchire le possibilità espressive e comunicative mediante l’uso di linguaggi diversi; favorire la consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti per cercare di superarli; incoraggiare alla spontaneità e alla naturalezza; valorizzare la dimensione interiore. SCUOLA SECONDARIA favorire la partecipazione degli alunni alle attività teatrali del territorio e alla frequentazione del teatro Consortium. OBIETTIVI: offrire a tutti gli alunni, l’opportunità di esprimere le proprie emozioni e “mettersi in gioco” scegliendo il ruolo ad essi più congeniale; conoscere i linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell’altro; educare al rispetto dell’altro, alla collaborazione e alla cooperazione. ATTIVITA’: Esercizi di fiducia, coordinazione, equilibrio, espressione; Movimento e gesto con l’uso della voce e non; Dal corpo alla parola; giochi con il ritmo; Giochi ed esercizi con la voce; Ricerca di suoni e rumori; Uso espressivo di voce, corpo e volto; Uso corretto della respirazione; Creazione di scenografie e costumi; Partecipazione a rappresentazioni teatrali Confronto costruttivo sulle tematiche messe in scena

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisizione e potenziamento delle competenze chiave e di prassi di autovalutazione dei processi di apprendimento per docenti e studenti attraverso l'utilizzo del Curricolo per competenze recentemente approvato

Traguardo

Monitorare attraverso l'utilizzo delle rubriche di valutazione collegate alle UDA gli esiti raggiunti dagli studenti



Risultati attesi

Potenziare le competenze artistico - espressive e le competenze di cittadinanza

● PROGETTO CONTINUITA'

Garantire agli alunni un percorso formativo organico, unitario ed efficace: questo è lo scopo che ci si prefigge di raggiungere con Il progetto Continuità del nostro Istituto comprensivo con l'intento inoltre di prevenire qualsiasi eventuale disagio e malessere emotivo degli alunni. E' fondamentale considerare la continuità come punto cardine nella costruzione del progetto formativo dell'intero Istituto in quanto essa può essere garanzia di un insegnamento efficace che contrasti la frammentazione dei saperi, la disorganicità degli apprendimenti e promuova lo sviluppo personale e culturale di ciascuno e di tutti. La continuità, in questo modo, viene vista come una necessità e non come una strategia secondaria da utilizzare di tanto in tanto, perché essa sola può garantire l'articolazione perfetta e la progressione del processo di apprendimento. Si ritiene importante, inoltre, che far vivere agli alunni il valore dell'"unitarietà" degli insegnamenti sia di grande efficacia e per più motivi: perché gli alunni sperimentano che la Scuola tutta è impegnata a prendersi cura della loro crescita culturale, emotiva e sociale; comprendono il valore dello stare insieme e condividere conoscenze, aspirazioni e progetti; sperimentano la forza delle loro idee; esprimono le loro capacità in un contesto sereno e di sana competizione; condividono successi, delusioni e rivincite con gli altri, con i compagni, e con i docenti. Il nostro Istituto propone attività di continuità e orientamento tra i vari ordini di scuola sulla base di una tematica comune ai tre ordini relativa all'Agenda 2030 e alla sostenibilità, in linea con le progettazioni delle UdA, che viene scelto come filo conduttore ogni anno. FINALITA': Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo. Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola. OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE: Promuovere incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola al fine di favorire una continuità del percorso educativo-didattico, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado; promuovere l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado verso la scuola secondaria di secondo grado ed il mondo del lavoro; individuare ed elaborare strumenti per la raccolta di dati e informazioni sul livello di maturazione raggiunto dai bambini al termine di un percorso educativo-didattico; promuovere iniziative comuni per gli



alunni dei diversi ordini di scuola (uscite, visite, laboratori,...). ATTIVITA' incontri tra docenti delle classi ponte per organizzazione delle attività uscite didattiche sul territorio attività laboratoriali tra classi ponte relativa alla tematica scelta realizzazione di manufatti e elaborati digitali giornata finale per la condivisione dei vari percorsi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione e potenziamento delle competenze chiave e di prassi di autovalutazione dei processi di apprendimento per docenti e studenti attraverso l'utilizzo del Curricolo per competenze recentemente approvato

Traguardo

Monitorare attraverso l'utilizzo delle rubriche di valutazione collegate alle UDA gli esiti raggiunti dagli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di cittadinanza

● NATURA E CULTURA

L'Istituto Comprensivo di Massa Martana fa parte della "RETE DI SCUOLE NATURA E CULTURA" . I percorsi proposti fanno riferimento al Curricolo verticale del nostro Istituto, strutturato su tre aree: Costituzione e Cittadinanza, Agenda 2030 e Cittadinanza digitale. Le UdA dell'intero anno scolastico vengono strutturate facendo riferimento a questo Curricolo. L'Istituto, essendo inserito nella rete, partecipa alle attività di formazione e sperimentazione finalizzate all'organizzazione delle mobilità transnazionali di studenti e docenti inerenti all'accREDITAMENTO Erasmus+ KA1 settore educazione scolastica (formazione Amelie e Dream).
SCUOLA DELL'INFANZIA FINALITA': Partecipare alla vita scolastica (secondo le regole della scuola), familiare e comunitaria in genere Sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo corretto e sempre più adeguato. Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità. Riconoscere il proprio territorio e i più



importanti segni della sua cultura e metterli a confronto con altre. Discriminare comportamenti corretti e scorretti. cogliere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità **OBIETTIVI:** Conoscere l'importanza del rispetto delle regole del gruppo. Conoscere il valore delle parole gentili. Conoscere alcune figure istituzionali (vigili urbani e/o vigili del fuoco Conoscere la bandiera italiana e i suoi colori, confrontandola con altre bandiere di altri stati. Comprendere l'importanza del rispetto della tutela e della salvaguardia ambientale. Comprendere l'importanza e l'utilità degli alberi e interviene adeguatamente per la loro tutela. riconoscere il valore dei piccoli gesti(raccolta differenziata, risparmio dell'acqua e risparmio energetico) per aiutare l'ambiente e metterli in pratica. **ATTIVITA':**Le attività proposte fanno riferimento alle UdA strutturate per l'intero anno scolastico. In particolare: letture e riflessioni legate alle tematiche affrontate; produzione delle IPU della sezione come previsto nel Modello di scuola Senza Zaino attività laboratoriali in coppia o piccolo gruppo realizzazione di elaborati cartacei relativi alle attività svolte assumere comportamenti corretti all'inizio dell'uso dei primi strumenti digitali partecipazione a Giornate Mondiali (Gentilezza, Diritti dei bambini, Festa dell'albero...) uscite sul territorio conoscenza delle figure istituzionali del territorio **SCUOLA PRIMARIA FINALITA':** contribuire a formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona; Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. Conoscere e tutelare il patrimonio ambientale avviare alla conoscenza delle principali app didattiche e all'ambiente Office; conoscere le principali regole per una navigazione sicura nel web **OBIETTIVI:** Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; scoprire la diversità come valore e risorsa; riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe; comprendere e applicare regole e procedure che disciplinano la vita scolastica; conoscere e cogliere l'importanza dei diritti del bambino; Scoprire le risorse della Terra e il loro uso responsabile. Essere sensibili ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e tutela dello stesso Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali approfondire la conoscenza e l'utilizzo delle App didattiche in particolare Classroom; avviarsi all'uso dell'ambiente Office; avviarsi alla conoscenza delle regole per una navigazione sicura nel web. **ATTIVITA':** le attività proposte fanno riferimento alle UdA strutturate per l'intero anno scolastico. In particolare: letture e riflessioni legate alle tematiche affrontate; produzione del Manuale di Classe attività laboratoriali in coppia o piccolo gruppo realizzazione di elaborati cartacei e digitali relativi alle attività svolte partecipazione a Giornate Mondiali (Gentilezza, Diritti dei bambini, Festa dell'albero...) uscite sul territorio **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FINALITA':** Sviluppare una maggiore sensibilità verso il prossimo; Adottare un costruttivo



confronto basato sul rispetto delle regole e degli altri. Sviluppare cittadinanza attiva Sviluppare una sensibilità ecologica Compiere scelte consapevoli mettendo se stesso in relazione con la realtà umana e sociale circostante. Inserirsi in modo attivo e responsabile nella vita sociale Promuovere e valorizzare il proprio territorio anche in ottica di salvaguardia. OBIETTIVI: Conoscere le diverse realtà mondiali colpite da gravi problemi umanitari legati al contesto territoriale e al cambiamento climatico Adottare un comportamento responsabile nei confronti delle risorse idriche del pianeta e della realtà locale; Conoscere e promuovere con azioni divulgative e di salvaguardia, gli enti che tutelano il territorio montano locale. Sviluppare comportamenti rispettosi delle diversità, della natura in tutte le sue forme favorendo la tutela dell'ambiente. Favorire l'autostima per consolidare la capacità di vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e responsabilità ambientale. Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno all'interno della scuola e all'interno del contesto sociale ATTIVITA':le attività proposte fanno riferimento alle UdA strutturate per l'intero anno scolastico. In particolare: ricerca elaborazione e riproduzione di informazioni produzione di testi scritti (documenti, cartelloni, ...) produzione di elaborati digitali (video, immagini, musica, ...) attività laboratoriali di gruppo o singoli dibattiti, discussioni, giochi di ruolo uscite sul territorio e trekking naturalistici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di alunni della Scuola secondaria che nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica si colloca a livelli inferiori alle medie e nelle prove Invalsi di Inglese e Matematica per le classi quinte della Scuola primaria

Traguardo

Avvicinare i risultati della scuola alla media regionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione e potenziamento delle competenze chiave e di prassi di autovalutazione dei processi di apprendimento per docenti e studenti attraverso l'utilizzo del Curricolo per competenze recentemente approvato

Traguardo



Monitorare attraverso l'utilizzo delle rubriche di valutazione collegate alle UDA gli esiti raggiunti dagli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno dell'Istituto
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

potenziamento della connessione della scuola (aumento della velocità di up/down della linea; miglioramento router lan/wifi in ogni plesso);

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nuovo registro elettronico
Nuova segreteria digitale
Nuovo sito della scuola

Titolo attività: Potenziamento strumentazione digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento di strumenti per la didattica nelle aule : sostituzione delle precedenti LIM con touch-screen in tutte le aule della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

CONTENUTI DIGITALI

didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Utilizzo G-Sites come strumento per educare alla Cittadinanza attiva ,progetto attualmente in corso come previsto da LODLNB, in cui saranno coinvolti i bambini della Scuola Primaria e i ragazzi della Secondaria per "Raccontare il proprio Istituto"con il fine ultimo di pubblicare il sito G-Sites all'interno del sito ufficiale della scuola intorno alla fine del seguente anno scolastico
- Portare il pensiero computazionale in ogni ordine di scuola (lavorare con il coding)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Proseguire nella formazione rivolta a tutti i docenti per un utilizzo migliore e più consapevole della DDI

Titolo attività: Animatore digitale a
scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzare la figura dell'AD + team, per la diffusione dell'innovazione digitale a scuola (proposte formative, monitoraggio dei progetti)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

legati al PNSD)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAP. LA PACE - MASSA MARTANA - PGAA81401N

IL CASTELLO DI COLPETRAZZO - PGAA81402P

SCUOLA INF. "S. PIERVISANI" - PGAA81403Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si rimanda alla sezione "Aspetti generali"

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"A. CIUFFELLI" - PGMM81401T

Criteri di valutazione comuni

Si rimanda alla sezione "Aspetti generali"

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



I.C. MASSA MARTANA VIALE EUROPA - PGEE81401V

Criteria di valutazione comuni

Si rimanda alla sezione "Aspetti generali"



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola garantisce a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali percorsi didattici individualizzati e/o personalizzati in modo tale da attivare facilitatori e rimuovere le barriere per valorizzare le proprie competenze e abilità. A tal fine il nostro Istituto scolastico ha sottoscritto in data 18 novembre 2021 L' Accordo Operativo con le scuole dei comuni della Zona Sociale n.4, con il Comune di Marsciano (capofila), con il Distretto Sanitario Media Valle del Tevere e con il Dipartimento S.C. Salute Mentale - Area Assisano e Media Valle del Tevere condividendo l' obiettivo di far fronte alla criticità dello svantaggio scolastico ben più ampia rispetto alle certificazioni di disabilità. In tale accordo sono definiti obiettivi, ruoli e competenze di ciascun soggetto (Comuni, Asl, genitori e scuola) preposto alla garanzia del diritto allo studio di tutti e del successo formativo di ognuno.

La scuola, già dallo scorso anno scolastico, ha condiviso a livello collegiale il nuovo modello PEI a seguito del decreto interministeriale 29/12/2020 n.182 assumendo così l'ottica del modello bio-psico-sociale sancito nell'ICF. Le funzioni strumentali per l'Inclusione hanno messo a punto un Vademecum in cui sono indicate le pratiche principali che gli insegnanti di sostegno, insieme ai colleghi curricolari, devono seguire per una gestione condivisa e corretta dell' iter scolastico a supporto degli alunni con disabilità (organizzazione dei GLO, gruppi di lavoro operativi che prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie degli alunni con certificazione, approvazione, revisione e verifica finale del PEI e gestione della documentazione di ciascun alunno).

L'Istituto è in costante rapporto e collaborazione con i Servizi socio-sanitari del territorio con i quali periodicamente si riunisce nei GLO.

La nostra scuola usufruisce di sussidi e software specifici forniti dal CTS in comodato d'uso per alunni con L. 104, per l'apprendimento e per il potenziamento delle competenze di base.

La scuola realizza progetti su tematiche che valorizzano la diversità fondando le proprie azioni sui principi della scuola Senza Zaino che permettono la costruzione di percorsi personalizzati per tutti incoraggiando gli alunni al lavoro cooperativo. Inoltre l'Istituto, facendo parte del progetto "L'ora di lezione non basta", partecipa alla formazione sulle tecnologie assistive per la disabilità.

Al termine di ogni anno scolastico, l'Istituto, come previsto da normativa, elabora il documento PAI che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della **scuola** e prefigura le azioni che si intendono attivare per fornire risposte adeguate alle criticità eventualmente rilevate.



Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Nel nostro Istituto Comprensivo molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo che risponda ai bisogni formativi degli studenti, aperto al cambiamento e all'ascolto delle istanze del territorio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. La scuola è un sistema complesso che necessita di un'organizzazione coerente, di una suddivisione di ruoli e incarichi precisa e funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	funzione di supporto organizzativo e gestionale all'operato della D.S.; -cura della documentazione didattico-educativa della scuola primaria; - verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti; - vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire alla D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; -funzione di raccordo tra docenti e staff dirigenziale per quanto concerne la progettazione educativa e didattica - monitoraggio del lavoro delle commissioni; - generale confronto e relazione, per conto e in nome della D.S., con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - sostituzione della D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti.	2
Funzione strumentale	Nella nostra Istituzione Scolastica sono state individuate sei aree di intervento relative alle Funzioni Strumentali. Alcune sono svolte da due docenti. Continuità e orientamento - responsabile dei progetto continuità infanzia-primaria-secondaria di primo grado - responsabile dei contatti con le agenzie formative per la realizzazione di corsi di aggiornamento -rapporti con le scuole secondarie di secondo grado -Coordinamento	4



con le altre FS -rendicontazione progetti
continuità 2) Inclusione e integrazione -
Coordinamento commissione svantaggio -
Monitoraggio e supporto alle situazioni di
svantaggio -Monitoraggio, rapporto e
coordinamento di azioni di supporto per gli
alunni stranieri con le associazioni del territorio -
Cura della documentazione (PEI, PDP, verbali dei
GLO) -Monitoraggio alunni DSA e BES -Gestione
del materiale informatico relativo ai BES -
Eventuale redazione dei PDF (nel caso in cui non
siano forniti i Profili di Funzionamento). -
rendicontazione degli interventi svolti (GLI e
commissioni svantaggio) -referente alunni
adottati 3) Valutazione PTOF Monitoraggio,
verifica e valutazione attività del PTOF tramite
elaborazione griglie e somministrazione
questionari ad alunni, personale e famiglie
Formulazione ipotesi di miglioramento

Responsabile di plesso	-organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" -provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, -raccolgere e vagliare adesioni a iniziative generali -raccolgere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso -segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività	5
------------------------	--	---

Animatore digitale	L'animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo	1
--------------------	---	---



lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Si coordina inoltre con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).

Ufficio per la didattica

-Gestione protocollo -Informazione utenza interna ed esterna; - Gestione degli alunni di scuola primaria e dell'infanzia e tenuta fascicoli, anche telematici -Operazioni relative agli organi collegiali e a tutte le procedure connesse alle elezioni di tali organi; -Gestione corrispondenza con le famiglie. -Gestione assicurazione e infortuni degli alunni e tenuta registro degli infortuni degli alunni, , -Gite scolastiche e visite di istruzione, -- Gestione statistiche. Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; -Collaborazione con i docenti nell'organizzazione di manifestazione ed eventi



rivolti agli alunni nell'ambito dei progetti del PTOF: -Gestione adozioni libri di testo: elaborazione e pubblicazione, cedole di gratuità dei libri di testo; -Collaborazione con i Docenti nella predisposizione del Protocollo somministrazione farmaci agli alunni; -Collaborazione con il DS per segnalazioni e Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi gestione problematiche connesse ai contagi da COVID da COVID--19 e ai "lavoratori fragili".19 e ai "lavoratori fragili".

Ufficio per il personale A.T.D.

-Gestione assenze del personale Docente ed ATA:-Compilazione graduatorie nuove inclusioni e aggiornamento personale Docente e ATA; -Gestione dei permessi sindacali delle RSU, trasmissione Decreti autorizzazioni RSU, rilevazioni annuali sui contingenti; -Gestione scioperi, rilevazione assenze per sciopero e trasmissione dati tramite SIDI; -Collaborazione con i fiduciari di plesso per le sostituzioni interne dei docenti; -Gestione del personale, con particolare riferimento alle procedure informatiche che riguardano l'acquisizione delle graduatorie dei Docenti e degli ATA, --Gestione ricostruzione della carriera, procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione dei servizi, cessazioni dal servizio: -Organici di diritto personale Docente e ATA, adeguamento organico di diritto all'organico di fatto; - Collaborazione nell'inserimento dei dati nel sito internet della scuola -Supporto gestione Registro elettronico -Collaborazione con il DS per segnalazioni e Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi gestione problematiche connesse ai contagi da COVIDda COVID-19 e ai "lavoratori fragili".19 e ai "lavoratori fragili". -Gestione protocollo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Natura e Cultura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE NATURA E CULTURA-Alla rete appartengono 19 scuole territorialmente contigue. Si pone come finalità quella di promuovere la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono, mettendo a sistema le risorse delle scuole aderenti per ampliare l'Offerta formativa nella direzione di un potenziamento dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, anche attraverso una didattica costruttivista di tipo laboratoriale e una promozione dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità (cf Indicazioni Nazionali, nuovi scenari, MIUR 2018, Agenda 2030). Gli obiettivi prioritari di questa rete sono i seguenti:

- a) promuovere il rinnovamento didattico e scientifico degli Istituti scolastici, potenziando e valorizzando le risorse professionali e le dotazioni strutturali mediante la cooperazione e integrazione tra le scuole, anche attivando percorsi didattici e laboratoriali comuni ed iniziative di formazione;
- b) promuovere la fruizione agevolata – anche in termini economici - alle singole scuole aderenti di attività laboratoriali, proposte dalle singole istituzioni scolastiche con la finalità di valorizzare le risorse ambientali e l'educazione allo sviluppo sostenibile;



c) valorizzazione dei territori di appartenenza delle scuole.

La rete ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+KA I settore scuola grazie ad un progetto che prevede la mobilità di docenti, studenti e personale amministrativo ai fini del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

OB1.17 buone pratiche per 17 Sustainable Development Goals

OB2.Costituzione comunità di buone pratiche europee di educazione ambientale

OB3.Competenze digitali per la sostenibilità

OB4.Cittadinanza europea attiva e sostenibilità

OB5.Metodologie didattiche e competenze digitali per l'educazione ambientale

OB6.Il laboratorio come pratica educativa

OB7.Gestione Amministrativa Europea e miglioramento competenze linguistiche del personale tecnico-amministrativo

Denominazione della rete: Rete Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La nostra scuola aderisce alla rete delle scuole SZ.

Aderire a questa rete vuol dire proporre un modello di scuola che mette "l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso". (<https://www.senzazaino.it/>)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazioni LODLNB

Il Progetto LODLNB raccoglie la sfida che la povertà educativa pone al nostro Paese e intende potenziare le comunità educanti che ruotano intorno alla scuola, capitalizzando l'esperienza maturata in circa 500 scuole che fanno parte della Rete Nazionale Senza Zaino. Partecipano a LODLNB 15 Istituti scolastici della Rete nazionale delle scuole Senza Zaino distribuiti su 8 Regioni e 15 partner a carattere nazionale, ciascuno con una competenza specialistica necessaria per lo sviluppo di una comunità educante (bullismo, pratiche riparative, didattica musicale, gamification, strumenti digitali). LODLNB si basa sul presupposto che una comunità locale capace di contrastare la povertà educativa trova nella scuola il punto di riferimento principale per connettere i diversi attori in quella comunità che svolgono funzioni culturali, sociali, educative, sanitarie, economiche, amministrative. Attori pubblici e privati. La vivacità della comunità locale diviene così reciprocamente occasione di crescita, innovazione e trasformazione per la scuola stessa. LODLNB propone tre modelli educativi, di insegnamento e di apprendimento: il modello dell'artigiano, il modello drammaturgico, il modello del gioco. Il progetto propone molteplici occasione formative legate ai modelli educativi sopra esposti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione "Natura e cultura"

Corsi di formazione della rete Natura e cultura finalizzati all'organizzazione delle mobilità transnazionali di studenti e docenti inerenti all'accREDITAMENTO Erasmus+ KA1 settore educazione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Formazione Senza Zaino

Formazione Onboarding per i nuovi docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Formazione nuovo software gestione e nuovo Registro Elettronico Nuvola

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--